



PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI  
PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**
**Analisi del contesto**

L'Istituto ha una capienza regolamentare di 395 unità ed è articolato in due plessi detentivi di cui il cd vecchio padiglione, attivato nel 1992 e l'altro, il cd nuovo padiglione, aperto nel Febbraio 2014. Il vecchio padiglione è costituito da 6 sezioni maschili di media sicurezza, 1 sezione femminile di AS, 1 reparto di osservazione psichiatrica. Il nuovo padiglione è costituito da 4 sezioni maschili di media sicurezza, con stanze detentive di dimensioni più ampie e docce in stanza. La custodia cd aperta è attuata in entrambi i padiglioni (ad eccezione di una sola sezione del vecchio padiglione con tempi di apertura differenti), più ampi nel nuovo padiglione ove sono normalmente allocati detenuti di minore pericolosità sociale. Due sezioni del vecchio padiglione ospitano detenuti ristretti per reati di riprovazione sociale (cd Sex Offenders). Si segnala, inoltre, che presso queste due sezioni e quella femminile sono assegnate anche persone con fine pena maggiore ai cinque anni previsti per una Casa Circondariale.

Sono presenti ad oggi 483 detenuti: n. 463 ristretti appartenenti alla media sicurezza, di cui 97 cd. protetti e 20 donne inserite nel circuito dell'Alta Sicurezza.

Nel blocco del vecchio padiglione è stato allestito un laboratorio di falegnameria, ove si è svolto un corso di formazione denominato "Operatore del legno per il recupero di prodotti lignei d'arredo", attualmente concluso. Presso il predetto spazio sono collocati alcuni attrezzi atti a tale mestiere. Sempre in area MOE, in un piccolo locale, è in svolgimento un altro corso di formazione dal titolo "Operatore edile per il recupero e le finiture murarie d'interni".

Altresì, in un'aula e presso un'area verde collocata all'interno della cinta muraria si è effettuato, e volge ormai verso il termine, un altro corso di formazione per Operatore del verde.

Inoltre, sono stati affidati, fuori e dentro la cinta muraria, alcuni appezzamenti di terreno alla coop Orto Botanico che tratta una produzione nel settore agro-vivaistico e floristico avvalendosi della collaborazione di detenuti che hanno avuto accesso all'art. 21 O.P.

Con l'ausilio della associazione La Samaritana, le donne ristrette si dedicano alla produzione dei pisarei, pasta piacentina, presso uno spazio interno alla sezione, collocati sul mercato ad offerta libera e il cui ricavato viene destinato a detenuti indigenti. E' stato, inoltre, recuperato da un vecchio bagno, sito nell'area pedagogica del vecchio padiglione, un ulteriore ambiente che il CPIA ha approntato come aula di informatica.

Sia il nuovo che il vecchio padiglione sono dotati, presso le aree pedagogiche, di aule destinate ad attività didattiche, nonché ad altre attività trattamentali.



### Specifiche in merito alle attività lavorative

Presso l'istituto piacentino, rispetto al lavoro intramurario, sono attive soprattutto mansioni di natura domestiche, nonché alcune di magazziniere, aiuto magazziniere, bibliotecario, assistente alla persona, facchino, manovale e scrivano. Tali incarichi vengono affidati su criteri di turnazione e rotazione, con durata variabile a seconda della loro tipologia. A breve verrà avviato un ulteriore corso di formazione che riguarderà funzioni per "Operatori per installazione e manutenzione di impianti termoidraulici".

### Individuazione dei bisogni per l'anno 2019

Rispetto alla popolazione detenuta ad oggi presente, appare opportuno e prioritario proseguire con una formazione in campo tecnico-professionalizzante, affinché le competenze acquisite possano essere applicabili sia all'interno dell'Istituto penitenziario, in ausilio alla locale MOF, per il mantenimento decoroso della struttura che essi abitano e "vivono", sia all'esterno, in un percorso extramurario attraverso misure esterne o a fine carcerazione. Opportuna sarebbe inoltre la possibilità di destinare una formazione alla sezione femminile, in considerazione dei lunghi fine pena delle ristrette.

### Ricadute attese e ulteriori opportunità

- sottrazione all'ozio;
- Ambienti detentivi mantenuti nell'efficienza e nel decoro;
- Adesione a percorsi trattamentali, finalizzati anche alla redazione di programmi di trattamento con prognosi favorevole verso MMAA;
- Avvio di percorsi lavorativi strutturati attraverso accordi con soggetti pubblici e privati che valorizzino la formazione acquisita;
- Acquisizione di competenze spendibili anche all'esterno per un reale recupero del soggetto.



**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**  
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

<b>Istituto</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui donne</b>	<b>di cui definitivi</b>	<b>di cui in semilibertà</b>
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC	154	329	483	20	336	3
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
<b>Totale</b>						



**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**  
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore Laurea	Titolo Estero	Totale
Bologna - CC							
Castelfranco Emilia - CC							
Ferrara - CC							
Forlì - CC							
Modena - CC							
Parma - CR							
Piacenza - CC	53	30	137	35	2	226	483
Ravenna - CC							
Reggio nell'Emilia - CC							
Rimini - CC							
<b>Totale</b>							

